

MOVIMENTI



di Carmine Saviano

13 GIU

Grecia, la chiusura di Ert e le proteste in Italia

Mi piace Tweet 0

Mail Stampa



Sit-in, oggi dalle 18 alle 20. La mobilitazione per la chiusura della televisione di Stato in Grecia arriva in Italia. Oggi dalle 18 alle 20 si svolgerà un sit-in all'esterno dell'ambasciata ellenica a Roma. E a portare la solidarietà ai 2800 lavoratori licenziati dalla Ert, ci sarà anche una delegazione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Il cui presidente, Franco Sidi, commenta: "Si tratta di una decisione pericolosissima che può innescare fenomeni di

emulazione assolutamente inaccettabili". Ancora: "Il fatto che attorno a questo incredibile tentativo di furto di informazione si sia raccolto un intero popolo e mobilitati i media internazionali vuol dire che ancora la democrazia e i giornalisti hanno ancora forti strumenti per reagire a scelte dissennate e antidemocratiche".

Articolo 21: "Una petizione su Change.org". Altro fronte della protesta, quello digitale. Articolo 21, oltre alla partecipazione al sit-in, ha lanciato una petizione su Change.org per chiedere alle Istituzioni europee di impegnarsi affinché "l'emittente venga immediatamente riaperta". Per Giuseppe Giulietti, portavoce dell'associazione, "Chi minimizza la vicenda sbaglia perché quello che è accaduto non riguarda solo i dipendenti della tv pubblica e le loro famiglie, ma investe direttamente il tema della democrazia, dei servizi pubblici, del ruolo e della funzione delle istituzioni europee". Ancora: "Ci viene chiesto di non possiamo interferire con le vicende interne di quel paese... Sulla moneta sì, sui diritti e sulle libertà, no". E al sit-in di oggi, parteciperà anche una delegazione degli "Amici di Articolo 21", l'associazione parlamentare appena costituita.

Il sindacato Rai: "Basta sciacallaggio". Poi la posizione dell'USIGRai, il cui esecutivo nazionale commenta la reazione di una parte della classe politica italiana: "Ormai siamo allo sciacallaggio sociale. La notizia della chiusura della tv pubblica greca ha risvegliato antichi appetiti di coloro che da tempo puntano al ridimensionamento o alla privatizzazione della Rai. Approfitarsi del dramma sociale greco come arma per battaglie frutto di interessi economici e di bottega è sciacallaggio". Ancora: "Non abbiamo visto tanta veemenza nel chiedere provvedimenti contro l'evasione del canone, che causa un buco di circa 500 milioni di euro l'anno". E neanche "contro i conflitti di interesse".

Qui il sito della Fnsi. **Qui** Articolo 21 e la petizione "Non spegnete la tv greca" su Change.org. La **posizione** dell'USIGRai

twitter: @carminesaviano

RICERCA NEL BLOG

GIUGNO: 2013

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						
« mag						

CATEGORIE

Senza categoria

ARCHIVI

giugno 2013

maggio 2013

aprile 2013

marzo 2013

febbraio 2013

gennaio 2013

dicembre 2012

novembre 2012

ottobre 2012

settembre 2012